



COMUNE CARPINETI

Provincia di Reggio Emilia

ORDINANZA SINDACALE N. 10 DEL 02/08/2022

NUOVE LIMITAZIONI DELL'USO DI ACQUA POTABILE.

IL SINDACO

PREMESSO che:

- Con propria ordinanza Sindacale n°51 del 26/06/2022 in cui si prevedevano limitazioni al consumo di acqua potabile nella fascia oraria tra le ore 8.00 e le ore 21.00 su tutto l'intero territorio comunale
- il perdurare di condizioni climatiche particolarmente calde di scarsissima piovosità (le poche piogge dei giorni passati non hanno dato sollievo alle falde), di elevato consumo idrico in virtù sia delle condizioni climatiche, sia dell'aumentata popolazione durante la stagione vacanziera estiva

RICHIAMATE LE MOTIVAZIONI DI CUI ALLA PRECEDENTE ORDINANZA ED IN PARTICOLARE che:

- la scarsità di precipitazioni pluviometriche e nevose che, a partire dall'autunno 2021 ad oggi, ha interessato il territorio regionale ha comportato deflussi molto ridotti nei reticoli idrografici superficiali con valori tra i 6-7 più bassi dal 1962, simili a quelli delle ultime annate più siccitose come 2017, 2012 e 2007;
- la situazione all'inizio dell'anno 2022, che evidenzia una carenza sostanziale e generalizzata della risorsa idrica nei settori idropotabile ed irriguo, con ricadute anche ambientali, è paragonabile, ai periodi siccitosi degli anni 2003 e 2017, mentre il valore di anomalia percentuale per il mese di giugno fino al giorno 16, consiste nel - 62%;
- le temperature nel mese di maggio sono state molto elevate indicando maggio 2022 come il terzo più caldo dal 1961 e quelle della prima metà di giugno mediamente superiori con punte prossime ai massimi assoluti 1991-2020;
- visto i notevoli effetti dei cambiamenti climatici che stanno portando ad una forte stazionarietà sul comprensorio dell'anticiclone africano con conseguente ulteriore forte riduzione delle precipitazioni e aumento elevato delle temperature anche oltre i 35°;
- le portate fluviali del Fiume Secchia, dei torrenti Tresinaro, Dorgola e Recigno sono in diminuzione e le portate medie mensili parziali di giugno risultano inferiori alle medie storiche del periodo di riferimento in tutto il territorio regionale, raggiungendo valori confrontabili con i minimi storici del periodo di riferimento nell'Emilia occidentale ed in Romagna;
- i livelli delle falde a scala regionale con abbassamenti generalizzati negli anni 2002-2003, 2007, 2012, 2017 e con la ricarica naturale degli acquiferi estremamente limitata per l'assenza di precipitazioni e per i ridotti deflussi idrici nei corsi d'acqua superficiali, fanno presumere un peggioramento generalizzato a partire dalle porzioni apicali e freatiche delle conoidi alluvionali, in particolare dei corpi idrici da Piacenza a Modena,

comportando grande sofferenza al sistema irriguo e una ridotta disponibilità immediata per l'apparato radicale delle colture;

- pur essendo il territorio del Comune non direttamente influenzato dal fiume Po, ma i corsi d'acqua che attraversano le nostre aree lo influenzano direttamente, risulta importante e condivisibile collaborare affinché il bacino padano possa ridurre e controllare il fenomeno dell'ingressione (risalita) del cuneo salino, con una lunghezza di risalita già caratterizzata da valori sopra soglia e in lieve ulteriore crescita, con impatti negativi sulle condizioni ambientali dei corpi idrici e degli ecosistemi e sugli utilizzi della risorsa idrica;
- le condizioni meteo-idrologiche hanno già determinato gravi situazioni di criticità e rappresentano uno scenario particolarmente gravoso già da molte settimane per l'intero territorio regionale;

CONSIDERATO che i gestori del Servizio Idrico Integrato e i consorzi di bonifica si sono già attivati al fine di affrontare le criticità legate al prelievo della risorsa che iniziano a manifestarsi e potrebbero acutizzarsi nel prossimo futuro;

PRESO ATTO che:

- in considerazione dello scenario descritto, in data 21 giugno 2022 si è tenuto un apposito incontro convocato dall'Assessore all'ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile, alla presenza dell'Assessore all'agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca, cui hanno partecipato l'Autorità Distrettuale del fiume Po, AiPo, l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, ARPAE, la Direzione generale cura del territorio e dell'Ambiente, la Direzione generale Agricoltura caccia e pesca, la Direzione Settore tutela dell'ambiente ed economia circolare, il Responsabile dell'Area tutela e gestione della risorsa idrica, ATERSIR, i gestori del servizio idrico integrato, Anbi, CER e Enel con l'obiettivo di valutare le misure già attivate e quelle ulteriori da mettere in campo per far fronte alla grave situazione di criticità in atto;
- con Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n.104 del 21.06.2022 è stato dichiarato lo stato di crisi regionale connesso al contesto di criticità idrica nel territorio regionale per 90 giorni dal 21.06.2022 a causa della grave situazione di siccità ed il conseguente deficit idrico che sta interessando diverse aree del territorio regionale;
- con il citato decreto n.104 del 21.06.2022 è stato dato mandato agli enti competenti di porre in essere gli interventi necessari a contenere e ridurre le conseguenze della crisi in atto;
- IRETI con sua comunicazione del 25/07/2022 registrata in atti municipali al prot. 7247 segnala il perdurare della situazione di carenza e richiede l'inasprimento delle limitazioni del consumo di acqua potabile

CONSIDERATO che un corretto uso delle risorse naturali è attualmente una necessità primaria e ritenendo che l'acqua, risorsa essenziale per la vita, debba essere salvaguardata da possibili sprechi soprattutto in una situazione di carenza;

RAVVISATA quindi la necessità di adottare misure finalizzate a governare l'utilizzo delle risorse idriche disponibili al fine di garantire a tutti i cittadini di poter soddisfare i bisogni primari per l'uso alimentare, domestico e igienico;

RITENUTO pertanto di dover provvedere in merito, regolamentando il consumo dell'acqua potabile per uso extra-domestico;

Visto l'art. 98 del D.Lgs. 3/4/2006 n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni: "Norme in materia ambientale", che stabilisce che coloro che gestiscono e utilizzano la risorsa idrica adottino le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi e alla riduzione dei consumi;

Visti gli artt. 61 – 69 del Piano di Tutela delle Acque della Regione Emilia Romagna;

Vista la L. 24/11/1981 n. 689 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti gli art. 7 bis e l'art. 50 del D.Lgs. 267/00 e successive modificazioni ed integrazioni;

ORDINA

Nel periodo dal 01/08/2022 al 30/09/2022, salvo eventuale proroga stabilita tramite ordinanza del sindaco, il divieto su tutto il territorio comunale di prelievo dalla rete idrica di acqua potabile per uso extra-domestico:

- lavaggio degli automezzi eccezion fatta per quelli di emergenza e trasporto di generi alimentari;
- irrigazione di orti, giardini e piante, ma è ammissibile eseguire una innaffiatura ogni tre giorni attraverso il riutilizzo delle acque di lavaggio di frutta e verdura;
- i prelievi di acqua dalla rete idrica sono consentiti esclusivamente per i normali usi domestici, zootecnici e industriali e comunque per tutte quelle attività regolarmente autorizzate per le quali necessita l'uso di acqua potabile;
- sono esclusi dalla presente ordinanza i servizi pubblici di igiene urbana;
- il riempimento delle piscine, sia pubbliche che private, nonché il rinnovo anche parziale dell'acqua, è consentito esclusivamente previo accordo con il gestore della rete di acquedotto telefonando al numero verde 800-977971

INVITA

la cittadinanza ad un razionale e corretto uso dell'acqua al fine di evitare inutili sprechi e pertanto si raccomanda di:

- controllare il corretto funzionamento dei propri impianti idrici ed irrigui al fine di individuare eventuali perdite occulte;
- usare in casa dispositivi per il risparmio idrico quali i frangigettoni per i rubinetti;
- attrezzare i sistemi irrigui del verde con irrigazione a goccia e con sistemi temporizzati e sensori di umidità che evitano l'avvio dell'irrigazione quando non necessario;
- evitare di usare lavatrici e lavastoviglie sia con poco carico che di sovraccaricarle superando il peso massimo o la capienza consentita;
- preferire per l'igiene personale l'uso della doccia, in alternativa alla vasca da bagno;
- non fare scorrere in modo continuo l'acqua durante il lavaggio dei denti, la rasatura della barba o la depilazione;
- utilizzare l'acqua di lavaggio della frutta e della verdura per innaffiare le piante.

RICORDA

- che gli accorgimenti sopra suggeriti comportano, oltre ad un sensibile e positivo impatto ambientale, anche un non trascurabile risparmio economico per gli utenti;
- che un rubinetto lasciato aperto eroga mediamente 13 litri al minuto;
- che il 40% dell'acqua potabile consumata nelle case viene utilizzata per i water e quindi si raccomanda di utilizzare il pulsante di scarico ridotto e si suggerisce a chi sta procedendo a lavori idraulici di installare i nuovi sistemi di scarico a quantità differenziata che consentono un notevole risparmio;
- che per una doccia di 5 minuti sono necessari 60 litri di acqua, mentre per un bagno in vasca si può arrivare fino a 120 litri;
- che i lavaggi a 30° in lavatrice e lavastoviglie consumano meno della metà dell'acqua rispetto a quelli a 90°;
- che una famiglia media, composta da 4 persone, usa la lavatrice circa 300 volte l'anno e consuma, per ogni lavaggio, in media 100 litri di acqua;
- che azionando gli elettrodomestici a pieno carico si risparmiano dagli 8.000 agli 11.000 litri all'anno;
- che è possibile realizzare semplici sistemi di raccolta dell'acqua piovana per l'irrigazione di giardini e spazi verdi.

COMUNICA CHE:

- Qualora la situazione relativa alla disponibilità idrica nel corso dell'estate dovesse aggravarsi l'Amministrazione potrà estendere il divieto di prelievo di acqua potabile dalla rete idrica anche ad altri usi extra-domestici e per tutte le fasce orarie della giornata.
- Sospende con effetto immediato l'ordinanza n°51 del 26/06/2022, sostituendone il contenuto e gli obblighi con la presente

DISPONE

- il Comando di Polizia Locale, gli agenti della Forza Pubblica e le Guardie Ecologiche Volontarie di procedere alla vigilanza sulla corretta osservanza della presente ordinanza;
- di trasmettere la presente ordinanza alla Servizio Associato di Polizia Municipale presso l'Unione Montana dell'Appennino Reggiano con sede a Castelnovo Né Monti del e alle Forze dell'Ordine per la sua applicazione.
- l'invio di copia del presente provvedimento a:
 - Prefettura di Reggio Emilia;
 - Servizio Associato di Polizia Municipale presso l'Unione Montana dell'Appennino Reggiano;
 - Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti;
 - Ireti spa.

DISPONE

Che in caso di mancato rispetto delle disposizioni della presente ordinanza, fermo restando l'applicazione delle sanzioni penali ai sensi dell'art. 650 del C.P., si procederà ai sensi di Legge con l'applicazione delle sanzioni amministrative da € 25,00 ad € 500,00 da parte degli organi di vigilanza, secondo quanto disposto dall'articolo 7 bis del Decreto Legislativo 18.08.00 n. 267.

INFORMA

Avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso, a decorrere dalla pubblicazione all'Albo Pretorio, in via alternativa:

- ricorso al TAR della Regione Emilia-Romagna entro 60 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;

Ai sensi art. 8 della L. 241/90, Il Responsabile del Procedimento è il Responsabile del Settore Pianificazione Assetto ed Uso del Territorio, Servizio Ambiente, Ing. Alex Lambruschi, per informazioni è possibile rivolgersi ai seguenti numeri 0522-615019-615010-615013-615009.

DISPONE INOLTRE

Che la presente Ordinanza, oltre ad esse affissa all'Albo Pretorio, sia data ampia diffusione alla cittadinanza attraverso i canali istituzionali, dandone altresì comunicazione a tutti i portatori di interessi (stakeholder) del territorio.

Il Sindaco
Tiziano Borghi